

Il revamping spacca la maggioranza

il mattino di Padova — 22 aprile 2010 pagina 31 sezione: PROVINCIA

MONSELICE. Escono allo scoperto. Per la prima volta dall'inizio della discussione sul revamping, 6 consiglieri di maggioranza, tutti del Pdl, mettono nero su bianco la loro contrarietà al progetto Italcementi. Non più tardi di ieri, in conferenza stampa, il sindaco Francesco Lunghi aveva dichiarato che i contrari erano solo due. La diversa versione arriva con un documento a firma di Andrea Basso, Paolo Drago, Romano Gelsi, Tiziano Montecchio, Lorenzo Nosarti, Andrea Parolo. Un gruppo compatto che si esprime senza mezzi termini. «I due obiettivi del Parco Colli all'atto della sua costituzione erano la chiusura delle cave e la dismissione progressiva delle cimiterie – esordiscono i 6 del Pdl -. La volontà espressa dagli amministratori di 15 comuni del territorio circostante in una recente riunione è stata quella di attivarsi per raggiungere tali obiettivi. Pertanto il revamping proposto dalla Italcementi Spa è palesemente contrario a quanto sopra riportato, visto che si tratta di nuova costruzione e non di un adeguamento tecnologico come hanno scritto nella documentazione allegata al Via. Visto l'ampio dibattito apertosi sulla stampa in questi giorni e considerato l'autorevole intervento del direttore dell'Arpav, per evitare un ulteriore deturpamento dei nostri colli si ritiene utile e vantaggioso per il territorio proporre un piano alternativo che miri alla riconversione urbanistica, ambientale-turistica e alla rigenerazione del paesaggio mediante l'inserimento di corridoi ecologici e vaste aree a destinazione agricola. I sottoscrittori di questo documento si impegnano sin da subito a aprire un intenso dialogo con gli enti territoriali e gli enti superiore per ricercare anche in Comunità Europea i fondi necessari all'attuazione del progetto del sito da dimettere dando nel contempo risposta immediata all'eventuale problema occupazionale». 6 più 4 di minoranza fa 10, più i 2 consiglieri della Lega con il «no» scandito dall'onorevole Paola Goisis. Contrari anche tra gli assessori, ma Lunghi li avrebbe avvisati: se escono allo scoperto sono fuori dalla giunta. – (Francesca Segato)